

«Oggi canto la violenza che ho subito»

LA TESTIMONIANZA Giovane donna racconta la propria storia e commuove gli studenti

Graffi sul viso, occhi tumefatti e uno sguardo terrorizzato dalla paura. Poi la luce e la rinascita: sono stati momenti toccanti quelli in cui la Sala Montanari ha ospitato il videoclip di **Federica Mapelli**, ventenne di Marnate, vittima di maltrattamenti che ieri ha raccontato la sua storia durante l'evento "Insieme contro la violenza". Lo ha fatto con il talento di compositrice e chitarrista, attraverso la musica e la sua voce. «Avevo un ragazzo ossessivo – ha ricordato – che alzava la voce, mi minacciava mi impediva di vivere. Quando ci siamo allontanati ha iniziato a seguirmi: grazie all'aiuto degli amici non è passato allo stalking vero e proprio, ma ho vissuto un periodo in cui ho subito una grave violenza psicologica».

Una storia che ha toccato profondamente i presenti, fra cui gli studenti del liceo Classico Cairoli: «È stato un video molto forte – ha commentato **Greta Oleotti** della V F – ma che ci ha fatto riflettere e ci ha lasciato con messaggio di speranza». Già perché fortunatamente Federica ne è uscita così bene da decidere di raccontare a tutti quanto le è successo: perché condividere quanto di peggio può capitare nella vita, aiuta a evitare conseguenze ben più drastiche. Lo sanno bene anche nel Coordinamento Donne che stanno registrando un aumento di denunce: «Il fenomeno della violenza – ha sottolineato **Romina Bertolino**, cooperatrice della Cisl dei Laghi – sta salendo: crescono i femminicidi, ma anche le donne che trovano il coraggio di denunciare. Purtroppo abbiamo registrato diverse situazioni nei luoghi di lavoro dove, nelle realtà più piccole, avvengono veri e propri ricatti a causa della crisi». Brutalmente può accadere che una donna possa rischiare il posto se non accetta le proposte del capo: «Per le donne – ha aggiunto **Gabriella Sberviglieri** della Cgil – il mobbing lavorativo riguarda soprattutto il sesso. Il contraccalpo è devastante: pianti, abusi psicologici, donne che faticano a riprendersi a distanza di anni». Anche per questo il Coordinamento donne a cui aderiscono Cgil, Cisl e Uil distribuirà nelle aziende la brochure "Giù la maschera": un vero e proprio vademecum informativo su come cogliere i segnali di rischio e su come difendersi, partendo dalle associazioni del territorio: Eos, Icore, Donna sicura, Filo rosa Auser.

«Il prossimo obiettivo – ha concluso Sberviglieri – è di proporre un protocollo d'intesa alle associazioni datoriali per definire i codici di comportamento di rispetto e dignità della persona». E, soprattutto, della donna.

Nicola Antonello



L'incontro degli studenti con Federica Mapelli ieri in Sala Montanari (foto Blitz)

PREALPINA GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2015